

CASA DI CIVILE ABITAZIONE IN TORINO

ARCH. PIETRO BETTA

L'Istituto per le Case Economiche di Torino si rivolse per il progetto di questo suo palazzo all'Arch. Pietro Betta, nell'intento di assecondare una manife-

stazione del movimento rinnovatore dell'architettura senza giungere a concezioni ed espressioni estremiste.

L'esterno dell'edificio si presenta così con una



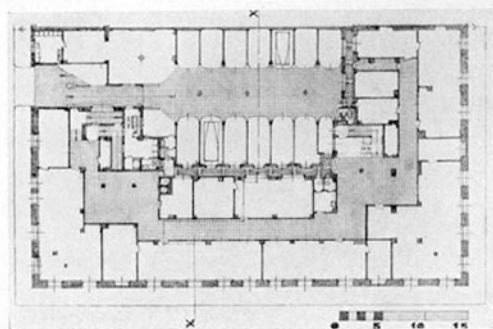
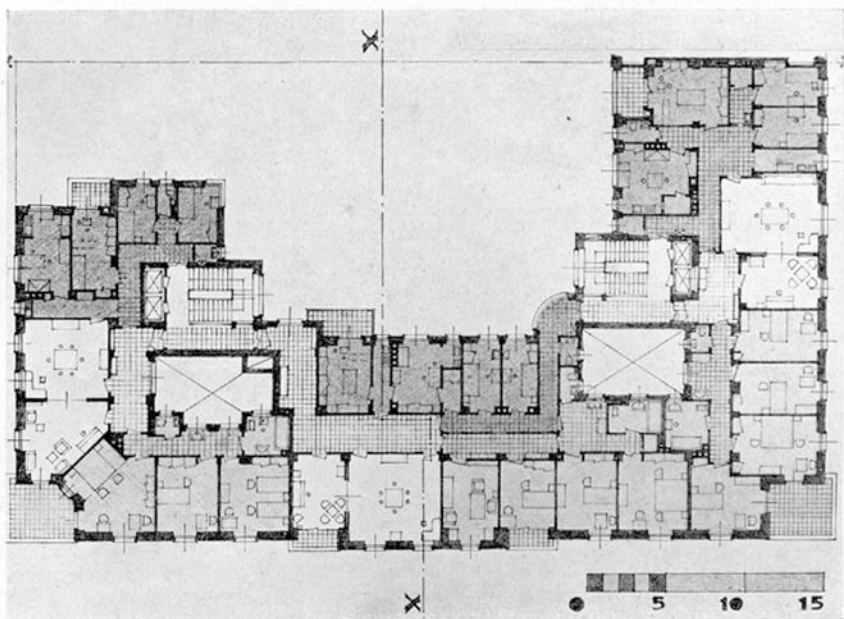
IL PALAZZO DELL'ISTITUTO CASE ECONOMICHE IN CORSO RE UMBERTO IN TORINO - FACCIATA A MEZZOGIORNO.



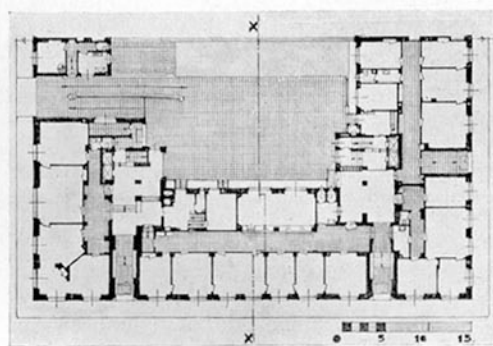
IN ALTO A SINISTRA: VISTA DELL'EDIFICIO DA NORD - Le facciate verso strada presentano le seguenti caratteristiche: zoccolo per l'altezza delle finestre del seminterrato in marmo verde-Roia; parte sovrastante intonacata con calce colorita a fresco. Piano terreno e primo piano color verde-Roia. Secondo, terzo, quarto e quinto piano: giallo intenso con decorazioni grigio Sarnico e bianco; copertine dei terrazzi in marmo verde-Roia. Sesto piano con trellages verdi. - IN ALTO A DESTRA: CORTILE. Sopraelevato a 1,70 sul piano di soglia dell'androne carraio allo scopo di non abbassare eccessivamente il piano dell'autorimessa sottostante. - SOTTO: ANDRONE CARRAIO. Larghezza complessiva m. 4,90; suddivisa in due zone a rampa, larghe m. 2,92 e m. 1,90 tra gli scansaruote: l'una in salita verso il cortile con pendenza massima 12%, l'altra in discesa verso l'androne con pendenza massima 15%. Portone carraio, luce netta m. 4,50, chiusura con serranda metallica avvolgibile manovrabile elettricamente.



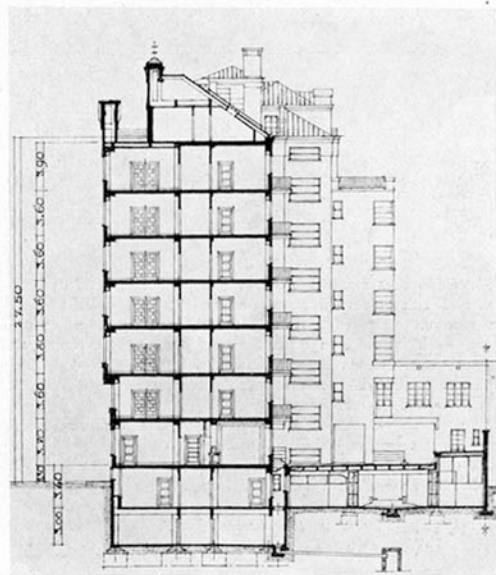
ARCH. PIETRO BETTA: PALAZZO DI CIVILE ABITAZIONE IN TORINO. PIANTE DEL PIANO TIFICO D'ABITAZIONE - L'edificio contiene tre alloggi per piano, i quali hanno la caratteristica di essere ciascuno diviso in tre nuclei distinti ed indipendenti; il 1° comprende locali di rappresentanza e soggiorno; il 2° locali di riposo; il 3° locali di servizio (tratteggiato scuro nella pianta) dotato di un proprio ingresso separato.

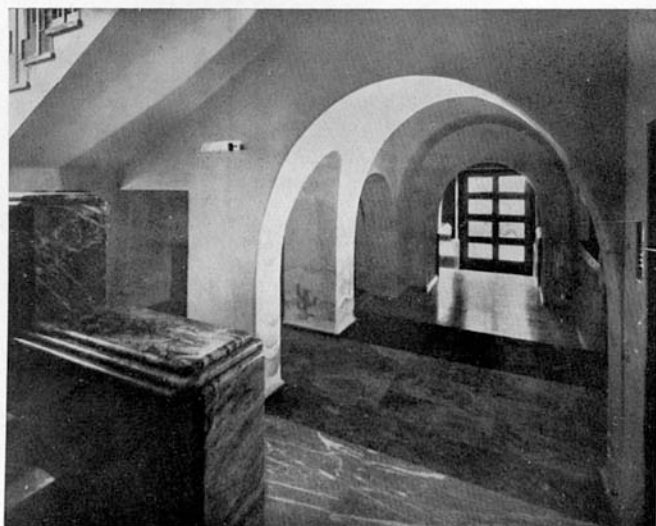


A LATO: SEZIONE TRASVERSALE X-X - SOTTO: PIANTE DEL PIANTERRENO, ADIBITO AD UFFICI.



A LATO: PIANTE DEL PIANO SEMINTERRATO E DELL'AUTORIMESSA - L'autorimessa è situata sotto il piano di soglia dell'androne carraio. La copertura dell'autorimessa, come si può vedere nella sottostante sezione, è in cemento armato a doppia soletta. Altezza libera 2,90 (3,90 nella parte sopraelevata). Altezza sotto le travi m. 2,60.





A SINISTRA: ANDRONI. Pavimenti in marmo colorati a disegni (verde Châtillon, verde Luceto, rosso Francia, Montecervetto; intonacati a calce e decorati dal pittore Deabate ad olio mat con figurazioni marine). Casellari, per lettere ed oggetti o pacchi, in marmo, isolati. Tale decorazione e l'illuminazione, sia naturale che artificiale, sono modulate in modo da armonizzare la penombra degli androni alla piena luminosità della scala facente fondo della composizione. - A DESTRA: SCALE. Pavimentate in marmo Moncervetto. Intonacate a calce, colorite a colla a tinte crude susseguentesi nei vari piani coll'ordine dei colori dell'arcobaleno. Ringhiera: colore alluminio, giallo limone; mancorrente rosso corallo alla nitro-cellulosa lucida a colori diversi in relazione al colore del piano. 2 Ascensori (padronale e servizio) per ogni scala (interno in buxus colorato, con lampada, specchio, sedile mobile per quelli di servizio).

nobiltà di masse, con una monumentalità di insieme in cui sono felicemente sfruttati molti elementi moderni, elaborati in qualche caso, con un processo forse eccessivo.

Più schietta e aderente allo spirito moderno la

elaborazione delle piante e felicissima la risoluzione del cortile e del garage sotterraneo. Complessivamente un nobile sforzo di uno spirito colto, pensoso ed estremamente sensibile a tutte le correnti della modernità.

ARMANDO MELIS

C E N N I U T I L I S U L L A C O S T R U Z I O N E

L'edificio cuba mc. 26.550 circa, vuoto per pieno, netto da chioschine ed escluse le autorimesse; contiene 236 vani, calcolando per un vano un'entrata ed i relativi corridoi, disimpegni, gabinetti e bagni. — L'ossatura è in cemento armato con muratura perimetrale a casse vuote. Possono essere interessanti i seguenti altri dati, riferentesi a particolarità costruttive dell'autorimessa e degli impianti di riscaldamento e ventilazione.

Autorimessa - Illuminazione naturale attraverso le finestre aperte nella intercapedine; segnalazioni luminose situate nella testata della spina di separazione delle rampe e nell'uscita dell'autorimessa, per indicare la via libera alle macchine. Ventilazione naturale attraverso le finestre ed artificiale con impianto elettrico a depressione, scaricante sul tetto del fabbricato. Isolamento dei rumori. Attenuato con il solaio a doppia soletta, che isola pure termicamente e con l'intercapedine che isola l'autorimessa dal fabbricato. Box e corsie. N. 6

box 2,65 x 5,50; N. 7 box 2,65 x 4,50; luce netta d'ingresso nei box 2,50; corsia larga m. 5,50.

Le macchine escono ed entrano nei box con una sola manovra di viraggio.

Chiusura dei box. Con lastre verticali di cemento armato sovra montate da griglia in lamiera stirata.

La parete anteriore è costituita da 4 pannelli snodati in lamiera stirata scorrevoli in curva, in modo da facilitare l'uscita in curva delle macchine contigue.

Centrale Termica. A 6 metri sotto il piano stradale, accesso dall'androne carraio. Ventilata naturalmente mediante canne di ventilazione. Riscalda e produce acqua calda per il palazzo e per altre due costruzioni in vie adiacenti collegate alla centrale con tubazioni traversanti la strada in galleria. L'acqua calda viene distribuita a tutti gli apparecchi di igiene. **A. M.**